

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-02-2018

SUD

CITTÀ DI SALERNO	01/02/2018	4	Rifiuti interrati sotto i binari Sospeso tecnico del Comune <i>Redazione</i>	2
CITTÀ DI SALERNO	01/02/2018	15	Matrone: Chiarezza sul rischio sismico <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	01/02/2018	18	Portico, Protezione civile In giunta il via libera all'intesa <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	01/02/2018	21	Gestione rifiuti, lo scontro approda in Consiglio <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	01/02/2018	5	Casa popolari `spugna` per le infiltrazioni <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	01/02/2018	23	Casa in fiamme, salvata una ragazzina <i>Giovanni Folino</i>	7
ROMA	01/02/2018	31	Emergenza Vesuvio, spese gonfiate <i>Carmin De Cicco</i>	8
MATTINO	01/02/2018	31	Emergenza incendi, spese gonfiate per favorire due imprese <i>Daniele Spadaro</i>	9
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	01/02/2018	9	Scontro sui monitoraggi ambientali <i>Lamato</i>	10
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	01/02/2018	16	Raccordo, a fuoco camion Traffico in tilt per un'ora <i>Claudio Buono</i>	11
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	01/02/2018	13	A fuoco l'auto di una dirigente scolastica indagini degli agenti della Squadra Mobile <i>R.v.</i>	12
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	01/02/2018	22	Agricoltori stremati dai cinghiali <i>Stefano Mandarano</i>	13
REPUBBLICA NAPOLI	01/02/2018	20	Locandina - Azienda sotto i riflettori <i>Redazione</i>	15
napoli.repubblica.it	31/01/2018	1	Salerno, trovato il cadavere di una donna in decomposizione <i>Redazione</i>	16
napolitoday.it	31/01/2018	1	Spese gonfiate sull'emergenza Vesuvio, c'è un indagato <i>Redazione</i>	17
napolivillage.com	31/01/2018	1	CRONACA: Cadavere in decomposizione ritrovato a Salerno <i>Redazione</i>	18
salernonotizie.it	31/01/2018	1	Rischio sismico a Scafati: la denuncia di Angelo Matrone sull'edilizia scolastica <i>Redazione</i>	19
corriereditaranto.it	31/01/2018	1	Fiume Lato, De Vincenti al presidio. Subito lo sblocco delle risorse per i lavori attesi da anni <i>Redazione</i>	20
corriereditaranto.it	31/01/2018	1	Fiume Lato, De Vincenti al presidio. Subito sblocco delle risorse per i lavori <i>Redazione</i>	21
occhiodisalerno.it	31/01/2018	1	Salerno, dirige i lavori post frana ma è in vacanza: geologo nei guai <i>Redazione</i>	22
occhiodisalerno.it	31/01/2018	1	Scafati, rischio sismico: le parole di Angelo Matrone <i>Redazione</i>	23
occhiodisalerno.it	31/01/2018	1	Conca dei Marini, risulta al lavoro ma è in vacanza: geologo sospeso <i>Redazione</i>	24
occhiodisalerno.it	31/01/2018	1	Parco del Vesuvio: Mille stelle per chiedere scusa alla natura <i>Redazione</i>	25
noinotizie.it	31/01/2018	1	Taranto: anziana accende un lumino in balcone. Incendio <i>Redazione</i>	26
positanonews.it	31/01/2018	1	Frana a Conca dei Marini sette indagati per i lavori di bonifica. Denunce anche per il Fiodo di Furore <i>Redazione</i>	27

Rifiuti interrati sotto i binari Sospeso tecnico del Comune*[Redazione]*

Rifiuti interrati sotto i binari Sospeso tecnico del Comune Rifiuti interrati al di sotto dei binari della tratta ferroviaria dismessa di Ottaviano, grosso comune nell'hinterland vesuviano. Nell'ambito di un'indagine iniziata a luglio scorso per l'emergenza incendi sul Vesuvio, i carabinieri hanno eseguito una misura di sospensione del pubblico ufficio emessa dal gip della Procura di Noia nei confronti del responsabile dell'ufficio tecnico di quel Comune. L'architetto Armando Santelia avrebbe preso accordi con alcune ditte incaricate in via d'urgenza di lavori legati alla crisi incendi e avrebbe redatto atti falsi per favorire la loro rendicontazione delle spese. Per questo è indagato per falso in atto pubblico e truffa ai danni del Comune. La misura interdittiva è stata disposta per 4 mesi. Il gip ha anche posto sotto sequestro l'ex linea ferroviaria San Felice a Cancelli - Torre Annunziata, dove appunto sono stati sversati rifiuti speciali non pericolosi. Santelia a luglio, durante l'emergenza roghi, era componente del Centro operativo comunale e, dicono le indagini, d'accordo con i gestori delle ditte incaricate dei lavori di somma urgenza, ha redatto numerosi atti falsi, favorendo queste aziende che hanno ricevuto un corrispettivo economico per costi mai sostenuti e operai e mezzi mai realmente impiegati nell'emergenza. Proprio una di queste ditte ha interrato rifiuti in accordo col pubblico ufficiale lungo la linea ferroviaria dismessa. Caratterizzazioni a cura dell'Arpac hanno mostrato che sono stati smaltiti principalmente residui di lavori di demolizione. Secondo quanto si è appreso, una delle ditte "favorite" dall'architetto destinatario del provvedimento di sospensione dall'incarico pubblico esercitato è stata impegnata nello spegnimento degli incendi che per settimane hanno interessato i versanti del Vesuvio. -tit_org-

scuole sotto controllo

Matrone: Chiarezza sul rischio sismico

[Redazione]

SCUOLE SOTTO CONTROLLO Dopo la recente sentenza della Cassazione, che prevede la chiusura delle scuole con rischio sismico anche lieve, Angelo Matrone torna sul dibattito riguardante le condizioni antisismiche degli edifici pubblici di Scafati e chiede al prefetto Gerardina Basilicata, capo della Commissione straordinaria, di fare il punto della situazione. Bisogna capire quali interventi di miglioramento e adeguamento sismico siano necessari per far sì che i nostri edifici risultino in linea con gli obiettivi di sicurezza previsti dalla legge. Non dimentichiamo che nella passata amministrazione comunale sono state dichiarate a rischio cinque scuole. Stiamo parlando dell'istituto "Tommaso Anardi", del plesso "Tenente Iorio", della scuola media "Samuele Falco" di San Pietro, della struttura di Mariconda e di una parte della scuola di via Genova. Per Matrone, dunque, serve un chiarimento immediato, anche alla luce del fatto che nella classificazione sismica relativa a un'ordinanza del 2003, firmata dal presidente del consiglio dei ministri, il territorio di Scafati risulta inserito nella zona 2 a media sismicità. La nostra città può essere oggetto di forti terremoti e quindi non bisogna sottovalutare il problema. Inoltre, fare il quadro della situazione sarà utile per capire se poter intercettare nuovi fondi utili alla messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici presenti sul nostro territorio, ha concluso Matrone. Sulla vicenda, nei mesi scorsi, aveva chiesto chiarimenti anche Francesco Carotenuto di "Scafati Arancione", Dopo aver perso l'occasione di utilizzare i fondi del Più Europa, dei quali non è stato destinato neppure un centesimo a lavori di adeguamento sismico - aveva dichiarato - ora ci auguriamo tempi brevi dalla Commissione straordinaria. (d. g.) -tit_org-

Portico, Protezione civile In giunta il via libera all'intesa

[Redazione]

Portico, Protezione civile In giunta il via libera all'intesa PORTICO - Protezione civile, la giunta comunale deve approvare il protocollo sottoscritto con altri sei enti locali per rendere esecutivo il protocollo. Curti, Macerata Campania, Casapulla, Casagiove e San Prisco sono gli altri enti locali che hanno dato vita al Coordinamento Operativo Intercomunale di Protezione civile (Coi) il primo a nascere in tutta la Regione Campania. -tit_org- Portico, Protezione civile In giunta il via libera all'intesa

Gestione rifiuti, lo scontro approda in Consiglio

[Redazione]

L'Assemblea tratterà anche le tariffe comunali e l'interpellanza Pd sul posizionamento della nuova farmacia. Gestione rifiuti, lo scontro approda in Consiglio MONDRAGONE (bello Santoro) - Si riunirà oggi pomeriggio, alle 19, il Consiglio comunale per rautificare il quadro economico della gestione del servizio rifiuti. L'igiene urbana, negli ultimi mesi, è stata oggetto di varie polemiche politiche mosse dai consiglieri di opposizione nei confronti della maggioranza. L'amministrazione, guidata dal sindaco Virgilio Pacifico (nella prima foto, sta predisponendo l'affidamento definitivo del lavoro. L'esecutivo si è già messo al lavoro per stipulare la convenzione con una nuova stazione unica appaltante in grado di espletare le gare che hanno una base d'asta di oltre 100 mila euro. La Sua a cui si rivolgere l'Ente, oltre alla questione rifiuti, sarà chiamata a trattare anche la realizzazione dei parcheggi ed il servizio mensa. L'Assise, convocata dal presidente Claudio Petrella (nella seconda foto), deciderà anche se ratificare o meno l'approvazione delle tariffe relative ai vari tributi comunale e all'addizione Irpef. La maggioranza, però, ha già preannunciato che non ci saranno variazioni. Durante l'assemblea sarà affrontata pure l'interpellanza presentata dal consigliere Achille Cennami, del Pd, che riguarda la collocazione di un'eventuale settima farmacia. L'attività dovrebbe essere installata lungo il litorale Domizio in quanto luogo di maggiore attrazione turistica. Tra i punti all'ordine del giorno anche l'estensione "della definizione agevolata delle entrate comunali anche tributarie non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzioni di pagamento". Non è stata inserita, invece, tra le tematiche da trattare, le azioni da varare per contrastare la ludopatia e i regolamenti su protezione civile, refezione scolastica e patrocinii. Al momento non sono state annunciate comunicazioni del primo cittadino. Non è escluso però che possa intervenire sul bilancio comunale. Già in diverse occasioni ha rimarcato di aver ereditato una situazione complessa relativa alle casse dell'Ente. "Quello che è certo - ha dichiarato Pacifico nei giorni scorsi - è che non spenderemo un centesimo in più rispetto alle nostre reali possibilità". RIPRODUZIONE RISERVATA
 Carabinieri feriti, arrestati Preciso al
 iæéààé)=-tit_org-

Ponticelli I consiglieri del M5S del sesto parlamentino hanno segnalato la fuoriuscita di liquami dai tombini
Case popolari `spugna` per le infiltrazioni

[Redazione]

Ponticelli I consiglieri del M5S del sesto parlamentino hanno segnalato la fuoriuscita di liquami dai tombini Case popolari 'spugna' per le infiltrazioni I grillini: "Sprechi continui: tre anni fa una manutenzione da un milione di euro di Ilaria Ragozzino NAPOLI - Problemi di manutenzione negli alloggi popolari di Ponticelli. La rete delle fognature degli appartamenti di via Arturo Toscanini presenta dei danni evidenti. Tre giorni fa si è toccato il fondo con la fuoriuscita dei liquami dai tombini. Una condizione igienica allarmante cui hanno chiesto rimedio i consiglieri del Movimento 5 Stelle della VI Municipalità in una segnalazione alla Napoli Servizi. Il giorno dopo i dipendenti dell'azienda sono intervenuti per ripristinare il decoro, ma i danni alla rete necessitano di interventi di più ampio raggio. Eppure solo pochi anni fa erano stati destinati fondi per gli interventi di manutenzione. Dal sesto parlamentino arrivano le proteste contro gli sprechi: "C'è la mancanza assoluta di manutenzione degli alloggi popolari - ha spiegato il consigliere grillino della Municipalità di Ponticelli Simone Natullo - In quasi due anni abbiamo fatto centinaia di segnalazioni e sono stati pochissimi gli interventi. Dopo l'ennesima sono venuti ad effettuare l'espurgo. Però ci sono infiltrazioni in quasi tutti gli edifici. Tre anni fa effettuarono un intervento generale, mettendo la guaina sui terrazzi. Nella delibera si parlava di una spesa di quasi un milione di euro, ma dopo pochi mesi già non erano le prime infiltrazioni d'acqua negli appartamenti degli ultimi piani. Inoltre le tubazioni sono ormai al collasso, usurate dal tempo, le pavimentazioni saltano. La mancata manutenzione ordinaria, nel tempo, purtroppo, ha portato all'usura totale". Le immagini delle pareti degli appartamenti parlano chiaro e mostrano le drammatiche condizioni delle palazzine, la cui costruzione risale all'epoca post terremoto del 1980, precisamente nel 1983. Per evitare sprechi, secondo Natullo bisognerebbe sorvegliare chi effettua i lavori: "In questa Municipalità, che è la più grande di Napoli, ci sono 9 mila alloggi popolari del Comune, con una manutenzione quasi inesistente. E quando intervengono non c'è nessun tipo di controllo. Questo approccio deve cambiare", conclude. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Case popolari spugna per le infiltrazioni

Casa in fiamme, salvata una ragazzina

[Giovanni Folino]

FUSCALDO - Tanta paura e tanta ansia, ma, per fortuna, tutto si è risolto senza feriti e ne vittime. L'incendio divampato, ieri mattina, presso un quartiere popolare di Fuscaldo, ha comunque destato momenti di panico e di forte apprensione. Erano all'incirca le 10, quando da un appartamento, ubicato al terzo piano di una palazzina popolare di proprietà dell'Aterp, contrada Maddalena, si vedeva fuoriuscire del fumo abbastanza denso, che ha invaso anche le scale dello stesso stabile, allarmando, giustamente, l'intero vicinato, che non ha di certoperso tempo ad allertare i soccorsi, i quali, prontamente ed a loro volta, sono giunti sul posto. Ma ancor prima, gli stessi vicini si sono voluti assicurare che, all'interno dell'appartamento, ormai invaso dal fumo e dalle fiamme, non vi fosse nessuno ed è così che hanno ben pensato di buttare giù, con forza e con ogni mezzo a disposizione, la porta di ingresso, riuscendo a questo punto a mettere in salvo una ragazzina, che si trovava sul lettino della propria stanza e che era rimasta a casa per via di un malanno. Ad essere portati fuori dall'appartamento anche due cuccioli di cane. Ma tornando alla cronaca di quanto accaduto, v'è ancora da sottolineare, che, una volta liberato lo stabile, gli uomini del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Paola hanno domato l'incendio senza alcun problema e con la solita professionalità che li contraddistingue. Oltre a loro, ad intervenire sul posto anche i militari della locale stazione dei Carabinieri, la Polizia locale ed il sindaco Gianfranco Ramundo, il quale si è speso, in prima persona, al fine di ritrovare una nuova ed adeguata sistemazione alla famiglia, che occupava l'appartamento in questione, ovviamente sgomberato a causa degli ingenti danni riportati. A fiamme spente, infatti, si è potuto constatare quella che, con molta probabilità, potrebbe essere la dinamica, del tutto accidentale, dell'incendio, divampato dalla cucina, a quanto pare per via di una antica cucina alimentata a legna e, presumibilmente, non chiusa bene. Dalla stessa, sarebbe pertanto venuta fuori una scintilla, che ha iniziato a far bruciare una poltrona in stoffa sistema di fronte e le tende. Da qui, il fuoco si sarebbe successivamente propagato ovunque. Dinamica, in ogni caso, ancora tutta da confermare, atteso il lavoro che, con solerzia e precisione, stanno svolgendo gli inquirenti. Una vicenda che poteva sfociare in tragedia, ma, come si suoi dire in queste circostanze, tutto è bene quel che finisce bene. / iigili del fuoco hanno tratto in salvo anche due can
L'incendio pare sia divampato da una cucina a ic'gn, -tit_org-

OTTAVIANO

Emergenza Vesuvio, spese gonfiate*[Carmine De Cicco]*

OTTAVIANO Dirigente comunale sospeso per quattro mesi: falsa rendicontazione e fittizio ricorso a personale antincendi Emergenza Vesuvio, spese gonfiate DI CARMINE DE CICCO OTTAVIANO. Da una parte i rifiuti, perlopiù edili, interrati lungo il tratto locale della linea ferroviaria dismessa Cancello-Torre Annunziata, dall'altra le spese per l'emergenza roghi nella scorsa estate, messe su carta ma poi mai effettuate. Cammina su un doppio binario l'accusa mossa nei confronti del dipendente comunale Armando Santelia, architetto responsabile dell'VIII Settore ufficio tecnico di Ottaviano. LA SOSPENSIONE. Nella mattinata di ieri, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Noia, i carabinieri della stazione di Ottaviano hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa di misura cautelare personale emessa dal Gip nolano nei confronti del professionista ritenuto responsabile dei reati di falsi in atto pubblico e truffa ai danni del comune di Ottaviano. In particolare il giudice per le Indagini preliminari presso il tribunale di Noia ha disposto la misura interdittiva della sospensione dall'esercizio delle funzioni inerenti al pubblico ufficio svolto dall'indagato per la durata di quattro mesi. Santelia risulta già indagato per falso nell'ambito dell'inchiesta sull'area Pip di Marañón il cui bando di gara, di cui si occupò in qualità di dirigente del settore tecnico, fu vinto dalla società dei fratelli Cesaro. IL SEQUESTRO. Oltre alla sospensione il Gip ha stabilito di sequestrare l'ex linea ferroviaria Cancello-Torre Annunziata, limitatamente al tratto che attraversa il territorio di Ottaviano, proprio in quanto oggetto di sversamento illecito di rifiuti speciali non pericolosi. Da rilievi condotti anche con l'ausilio dell'Arpac è stato infatti stabilito che sulla rete ferroviaria erano stati sversati altri rifiuti per coprire quelli già presenti, provenienti soprattutto da residui di demolizione. LE INDAGINI. Un'indagine, quella che ha provocato la scossa di ieri nel palazzo di città ottavinese, che è cominciata per altri motivi. Era il mese di luglio dello scorso anno, il periodo della grave emergenza roghi sul Vesuvio, che non hanno risparmiato neanche il territorio di Ottaviano. In questo contesto l'architetto Santelia, componente del Ccc, il Centro operativo comunale attivo per l'emergenza, in accordo con i gestori delle ditte incaricate dei lavori di somma urgenza, avrebbe redatto numerosi atti falsi destinati a favorire le ditte nella rendicontazione delle spese sostenute, riportando costi di fatto mai affrontati dall'Ente. Figuravano inoltre operai e mezzi mai realmente impiegati per combattere le fiamme e porre rimedio ai loro danni. Partendo da qui e approfondendo le "carte" sono state riscontrate altre anomalie. L'indagine ha infatti evidenziato criticità legate ai lavori eseguiti sull'ex linea ferroviaria sempre nello stesso periodo. In quel luogo si è accertato lo smaltimento illecito di rifiuti realizzato da parte del titolare della ditta incaricata per gli interventi in accordo con il pubblico ufficiale ora sospeso. Cumuli di rifiuti sversati su una linea ferroviaria dismessa per coprire residui di demolizione -tit_org-

Ottaviano, Comune nella bufera**Emergenza incendi, spese gonfiate per favorire due imprese***[Daniele Spadaro]*

Ottaviano, Comune nella bufera Emergenza incendi, spese gonfiate per favorire due imprese Architetto comunale sospeso L'ipotesi di accusa: fatture false e smaltimenti abusivi di rifiuti Daniela Spadaro OTTAVIANO. Fatture gonfiate, scartiedili smaltiti illegalmente con la complicità di un funzionario comunale, attifalsi. Tutto mentre il Vesuvio bruciava, la scorsa estate, e i Comuni della zona erano costretti a ricorrere ad affidamenti in somma urgenza. Ieri, a conclusione di indagini iniziate a luglio 2017, in piena emergenza incendi, i carabinieri della caserma di Ottaviano hanno notificato al capo dell'ufficio tecnico del Comune, l'architetto Armando Santelia, un'ordinanza di misura cautelare personale emessa dal gip della Procura di Noia: il tecnico, ritenuto responsabile di falso in atto pubblico e truffa, è indagato e rimarrà sospeso dalle funzioni per 4 mesi. Santelia - che nell'emergenza roghi era componente del centro operativo comunale - avrebbe preso accordi con due ditte, redigendo atti falsi per consentire di fatturare costi gonfiati. Dagli atti prodotti dal funzionario risulterebbe che una delle due ditte avrebbe operato durante l'emergenza per una sorta di bonifica preventiva delle aree, un incarico affidato invece a roghi cessati e dai costi gonfiati nella misura di decine di migliaia di euro. Con lo stesso provvedimento che sospende l'architetto Santelia, il gip di Noia ha disposto il sequestro della ex linea ferroviaria San Felice a Cancellio - Torre Annunziata, nella tratta di Ottaviano: lì in una distesa di quasi due chilometri sono stati ritrovati rifiuti speciali ricoperti da un manto di scarti edili smaltiti abusivamente. Stando alla ricostruzione delle forze dell'ordine, la ditta interessata si sarebbe trovata a lavorare su quella tratta ferroviaria per depositare temporaneamente materiale rimosso nelle aree interessate dagli incendi - scoprendo una grande quantità di rifiuti. Così, il responsabile avrebbe pensato di risolvere alla buona, senza costi aggiuntivi, accordandosi con Santelia e coprendo i rifiuti con residui di demolizione che, in caso contrario, avrebbe dovuto smaltire con costi rilevanti. Guadagnandoci di fatto due volte; con quanto avrebbe pagato il Comune e con il risparmio dei costi di smaltimento. Il risultato: una distesa desolante di rifiuti che finanche nasconde i binari. Un meccanismo inceppato grazie alle indagini dei carabinieri di Ottaviano. Indagini che hanno evidenziato come l'architetto Armando Santelia, in un accordo con i titolari delle ditte incaricate in somma urgenza, abbia redatto un cospicuo numero di atti falsi destinati a favorire le ditte nella rendicontazione, riportando costimai so stenuti, operai mai impiegati, ore di lavoro mai esistite e mezzi mai utilizzati. Il lavoro degli investigatori ha portato alla luce anche i dettagli della vicenda relativa alla tratta ferroviaria dismessa. Accertando, con l'ausilio dell'Arpac, lo smaltimento illecito dei rifiuti. Una vicenda in cui l'amministrazione di Ottaviano è parte lesa e che il sindaco, l'avvocato Luca Capasse commenta ribadendo la fiducia nella Procura: I fatti sono svolti in una fase concitata durante la quale chiunque avrebbe potuto commettere un errore. Toccherà alla magistratura accertare se reati ci sono stati. L'indagine I resti dei roghi coperti con scarti edili sversati sulla linea ferroviaria dismessa Il ritrovamento Gli scarti edilizi scoperti dai carabinieri sulla ferrovia -tit_org-

**La Regione dispone a sorpresa la consegna coattiva delle centraline ad Arpa
Scontro sui monitoraggi ambientali**

[L.amato]

La Regione dispone a sorpresa la consegna coattiva" delle centraline ad Arpa< Scontro sui monitoraggi ambientali]

Dall'Agenzia chiedono uno stop perché non c'è nessuna che sa farle funzionai POTENZA - E' guerra tra l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e la Regione sulla gestione delle centraline per il monitoraggio ambientale in Val d'Agri e negli altri punti "sensibili" sparsi sul territorio lucano. Il caso è esploso U 12 gennaio quando via Anzio ha trasmesso a sorpresa una nota del 31 agosto, rimasta ferma chissà dove per 4 mesi, cui se ne annunciava la consegna coattiva all'Agenzia, che per legge dovrebbe gestire il Centro di monitoraggio ambientale, ma di fatto non c'è mai riuscita. Mentre soltanto il 27 dicembre è stata trasmessa alla Stazione regionale appaltante la documentazione per predisporre una gara per l'affidamento di gestione, manutenzione ed elaborazione dei dati a una ditta esterna. Dalla Regione, sempre a fine dicembre, era stato prorogato anche il comando di 3 ingegneri dell'Agenzia alla Protezione civile per la messa in funzione delle centraline di monitoraggio idropluviometrico e frane facenti ancora parte del Centro di monitoraggio ambientale, nelle more del trasferimento alla protezione civile regionale. Una decisione accettata suo malgrado dal direttore generale dell'Agenzia, da anni a corto di personale specializzato, che aveva ricordato l'impegno assunto a verbale dalla Regione, a ottobre, di attivare misure urgenti per le attività di gestione, manutenzione e elaborazione dati del Centro di monitoraggio ambientale. In mancanza delle attività ivi stabilite - aveva aggiunto il dg Edmondo Iannicelli - si rischia (...) non solo il mancato funzionamento del sistema del Centro di monitoraggio ambientale ma anche il blocco delle attività già in essere quali in monitoraggio acustico e quello della qualità dell'aria (la qual cosa ha determinato numerose proteste, ad esempio in relazione al Centro olio Val d'Agri). Quindi aveva concluso che pur riconoscendo le catastrofiche conseguenze ordine alle emergenze idrogeologiche attuali rappresentate dal servizio regionale della Protezione civile, non da meno sono da valutarsi le emergenze e le esigenze di tutela ambientale cui concorre il Centro di monitoraggio ambientale. La reazione di Iannicelli all'avviso sulla consegna coattiva delle centraline non si è fatto attendere, con l'ordine perentorio di rientro dei 3 ingegneri in comando alla Protezione civile entro oggi, pena il licenziamento. Ieri è arrivato l'ultimo sollecito al Dipartimento ambiente, evidenziando che la consegna delle centraline non può significare la presacario degli adempimenti conseguenti, dato che non è possibile espletare le attività di gestione, manutenzione ed elaborazione dei dati e non si sa nemmeno in che condizioni si trovino le centraline in questione. Di qui la richiesta alla Regione di ritirare o sospendere la consegna. Quanto al monitoraggio probabilmente ci sarà da attendere comunque..amato RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

VIETRI DI POTENZA**Raccordo, a fuoco camion Traffico in tilt per un'ora***[Claudio Buono]*

Raccordo, a fuoco camion Traffico in tilt per un'ora di VIETRI DI POTENZA Traffico in tilt nel pomeriggio di ieri, poco dopo le ore 16, sul raccordo autostradale Sicignano-Potenza, al confine del territorio tra Vietri di Potenza e Picerno, in direzione Potenza. Un camion adibito al trasporto di sabbia, durante la sua marcia, all'improvviso ha preso fuoco. Si sono vissuti attimi, con il mezzo subito avvolto dalle fiamme in pochi secondi e con l'uomo alla guida che subito si è messo in salvo. Il mezzo era appena entrato sul Raccordo dallo svincolo di Vietri di Potenza di contrada Cugni, prendendo fuoco ad un paio di chilometri di distanza dall'uscita della galleria "Del Marmo", tra il territorio di Vietri e quello di Picerno, in un tratto di leggera discesa. Una densa nube di fumo nero ha avvolto il mezzo e tutta l'area vicina. Nessuna conseguenza per l'uomo. Sul posto subito dopo è intervenuta la Polizia Stradale di Potenza, i Vigili del Fuoco del comando provinciale e l'Anas per la gestione della viabilità. Il traffico è stato bloccato in direzione del capoluogo lucano per un'ora circa. Il mezzo pesante trasportava sabbia Il camion in fiamme -tit_org- Raccordo, a fuoco camion Traffico in tilt per un'ora

VIBO Distrutto il vano motore. Acquisiti i filmati delle telecamere

A fuoco l'auto di una dirigente scolastica indagini degli agenti della Squadra Mobile

[R.v.]

Distrutto il vano motore. Acquisiti i filmati delle telecamere A fuoco l'auto di una dirigente scolastica Indagini degli agenti della Squadra Mobile VIBO VALENTIA - La Squadra Mobue di Vibo ha avviato indagini sulla natura dell'incendio che la scorsa notte ha interessato la Peugeot 207 di proprietà di una dirigente scolastica, C.S., attuale compagna del nostro collega Francesco Mobilio, cronista in forza alla redazione di Vibo Valentia. sud Le fiamme si sono generate poco dopo l'i della scorsa notte nella centralissima piazza Michele Morelli, dove il veicolo era parcheggiato, e hanno completamente distrutto il vano motore. Gli investigatori - a seguito della, denuncia presentata ieri pomeriggio dalla proprietaria dell'autovettura - hanno proceduto immediatamente ad acquisire i filmati delle telecamere delle attività commerciali presenti nelle immediate vicinanze che potrebbero fornire ulteriori elementi sulla dinamica dell'incendio spento dai Vigili del fuoco. In passato un analogo fatto aveva colpito il nostro collega, mentre in due altre occasioni aveva ricevuto una busta con proiettili e messaggi minatori. A Francesco Mobilio e alla compagna, la vicinanza dei colleglli del Quotidiano del r.ĭ. RIPRODUZIONE RISERVATA L'auto andata a fuoco -tit_org- A fuocoauto di una dirigente scolastica indagini degli agenti della Squadra Mobile

**SANT'ONOFRIO I contadini si costituiscono in un comitato tra diffide e azioni di lotta
Agricoltori stremati dai cinghiali***[Stefano Mandarano]*

I contadini si costituiscono in un comitato tra diffide e azioni di lotta. Agricoltori stremati dai cinghiali: Mammiferi sempre più invasivi nel vasto comprensorio del bacino dell'Angitola di SANT'ONOFRIO - I solchi profondi nel terreno disegnano la traccia dell'incubo che agita il sonno degli agricoltori del vasto comprensorio dell'Angitola. Tutte le colture sono esposte. Dal foraggio invernale che servirà per sfamare il bestiame, alle distese di ortaggi e cereali che presto coloreranno i campi del fertile triangolo Maierato-Filogaso-Sant'Onofrio. Perfino le reti per la raccolta delle olive non sono al sicuro. Quei solchi e quei danni sono il segno tangibile della presenza di quello che è ormai considerato il "pericolo pubblico numero uno" dei contadini e dei piccoli imprenditori agricoli della zona: il cinghiale. Una popolazione, quella dei mammiferi selvatici, cresciuta a dismisura negli ultimi anni, dopo l'introduzione a scopo venatorio, e che ha trovato nell'area protetta del bacino idrico e nel vasto comprensorio del Parco naturale regionale delle Serre, l'habitat ideale dove riprodursi e scorrazzare, Complice l'ibridazione con il maiale domestico, l'animale ha sviluppato un'elevata capacità riproduttiva (le scrofe possono partorire anche una dozzina di cuccioli l'anno) ed una smisurata voracità. L'esperimento venatorio è dunque sfuggito di mano e la "specie aliena" ha da tempo abbandonato la penombra del bosco Fella e delle vaste distese di faggi delle Preserre vibonesi, per spingersi ai margini dei centri abitati e fare razzie nei campi coltivati, piegando la resistenza dei pochi agricoltori che ancora sono economicamente e sentimentalmente legati alla terra. Dove passano loro non cresce più niente - racconta, esasperato, Nicola Suppa, agricoltore di Maierato -. Ortaggi, cereali e ogni tipo di coltura viene distrutta e se non si prendono provvedimenti non riusciremo a sfamare i nostri animali e ci troveremo costretti a chiudere l'attività. La sua piccola azienda agricola sorge proprio a strapiombo sulla frana che nel 2010 cambiò i connotati e la geografia dei luoghi ed è una delle più esposte ad un fenomeno che riguarda tutto il territorio agricolo vibonese, chiamato a fronteggiare quella che ha tutte le caratteristiche di una vera e propria invasione. Tanto che gli agricoltori di Maierato e di altri quattro comuni del Thinterland (Filogaso, Pizzo, Sant'Onofrio e Stefanacani) si sono stancati di attendere risposte dalle istituzioni competenti e hanno deciso di reclamare loro stessi diritti che considerano inalienabili, costituendosi in un comitato che ha raccolto consensi anche in altri comuni vicini. E non ne fanno solo un problema economico... ma di dignità. Non a caso l'iniziativa ha preso il nome di "Comitato per la difesa della dignità dell'agricoltura" e si batte, oltre che per la salvaguardia dei frutti del lavoro, anche per la valorizzazione dei valori legati alla terra e al rispettoso utilizzo delle sue risorse. La colpa non è certo del cinghiale - afferma il giovane presidente Antonello Greco - ma di chi in maniera scriteriata lo ha introdotto nel nostro territorio senza considerarne le conseguenze. Vogliamo contrastare l'indifferenza degli enti che ad oggi non hanno preso provvedimenti su una situazione che si trascina da troppo tempo. C'è poi il pericolo, concreto, per la sicurezza delle persone, come testimoniano i tanti incidenti che si verificano lungo le strade della zona. Ma il rischio più serio, secondo gli agricoltori, è legato alla salute pubblica. A preoccupare, infatti, è la presenza del virus della tubercolosi bovina riscontrata in numerosi capi abbattuti dalle squadre di cacciatori. Mentre tanti, molti di più, potrebbero essere i casi non denunciati. Un pericolo, oltre che per le persone esposte a diretto contatto con le carni dell'animale, anche per il bestiame, visto che il batterio potrebbe entrare nella catena alimentare tramite le feci e attraverso il foraggio da esse contaminato. Può diventare un'epidemia che ci potrebbe costringere a chiuderla.

Qualora si verificassero infezioni nel bestiame - minaccia Greco - siamo pronti a rivalerci sulla Regione e sugli enti competenti. Come fronteggiare un fenomeno ormai evidentemente fuori controllo? La proposta di Maurizio Agostino, ex amministratore pubblico, agronomo e tra i principali animatori del Comitato, prova a conciliare le necessità dei lavoratori della terra alla salvaguardia della specie. Questo non è un territorio vocato alla riproduzione del cinghiale, pertanto l'animale va eradicato dalle zone agricole e circoscritto alle aree boschive. Se ne deve

occupare la Regione, in quanto competente in materia faunistico-venatoria, ma noi siamo pronti a metterci a disposizione e ad installare nei nostri terreni delle gabbie per catturare questi animali. Insieme all'azione di caccia dei selettori, riusciremmo così ad azzerarne la presenza in ambito agricolo, tutelandone invece quella nelle aree di riproduzione nel Parco delle Serre. I cinghiali, una volta catturati, andrebbero così sottoposti ad approfondimenti e, se positivi alla tubercolosi, abbattuti. In caso contrario, U Comitato propone che siano destinati ad allevamenti biologici, a scopo alimentare, o ad aziende "faunistico-venatorie". Così facendo - aggiunge Agostino avremmo trasformato un problema in un'opportunità. Per ora sono solo proposte. Di certo vi è che la pazienza degli agricoltori sembra essersi esaurita. Non sia mo più disposti ad accettare che qualcuno si degni di prendere in considerazione questi suggerimenti e siamo pronti ad adottare azioni di lotta clamorose. Civili e pacifiche, ma decise. Anzi, invitiamo i politici a non venire a chiedere i voti in questo territorio. Qui ne va di mezzo non solo l'aspetto economico ma la dignità delle persone. È soprattutto - conclude concitato - una questione di rispetto per quelle famiglie che ancora oggi lavorano onestamente sul territorio. Perfino le reti per la raccolta delle olive non sono al sicuro -tit_org-

Locandina - Azienda sotto i riflettori

[Redazione]

Il * A4 AZIENDA SOTTO I RIFLETTORI Un Centro di Ricerche e Sviluppo non solo per la didattica, ma in grado di generare opportunità lavorative sul territorio nei diversi settori dell'economia del mare. È con questa visione, il linea con uno dei temi centrali dell'UE, ovvero la Blue Growth, che alcune importanti realtà del settore hanno siglato un protocollo d'intesa per l'Osservatorio Internazionale per l'Economia del Mare, che mira a lavorare a 360 sulla Blue Economy e sui settori dell'indotto connessi. "In un territorio che cresce in maniera lenta, ma che ha in sé una grande risorsa per emergere, Imprese e Associazioni Internazionali impegnate nello sviluppo economico e sociale - sottolinea Gennaro Øano, CEO di INSTALL - accendono i riflettori sulla risorsa mare. Il nostro territorio ha sempre concepito questa risorsa in termini di near shore, con i temi del diportismo, della cantieristica e della portualità, ma adesso bisogna puntare con decisione PER DEL Un blu e lo del Importante sinergia attivata al Polo Flegreo di Pozzuoli anche alle risorse dell'off shore, che racchiudono un grande potenziale di crescita". Il protocollo prevede una serie di iniziative in un'ottica di sistema finalizzate all'occupazione, allo sviluppo economico ed al benessere del territorio. Tra gli aderenti al progetto figurano importanti realtà nel mondo della ricerca quali l'Università degli Studi eCampus, associazioni quale Marevivo Delegazione Campania (per la tutela dell'ecosistema), Confartigianato Imprese Napoli, Modavi Protezione Civile, imprese di rilevanza internazionale quali Fiat Cantieri Navali, la Fondazione Ampioraggio (per lo sviluppo delle business opportunities), l'Associazione Internazionale per lo Sviluppo Economico (Aiseps), presieduta da Leonardo Lasala, l'Associazione Internazionale "Sportello Amico", rivolta alle imprese che operano all'estero, e il GAL Riviera dei Cedri. L'esperienza di ogni partecipante all'iniziativa consentirà di affrontare una questione primaria nello sviluppo dell'economia mondiale in maniera completa ed eterogenea. Tra i principali compiti dell'Osservatorio, che ha sede nel Polo Flegreo di Pozzuoli in provincia di Napoli, non solo il; quello di creare le premesse per approfondite analisi socio-economiche sulle opportunità legate alla risorsa mare, ma far sì che dall'integrazione delle diverse competenze possa svilupparsi un valore aggiunto in grado di alimentare economia e occupazione per il territorio. Le opportunità del settore onshore ed offshore sono innumerevoli: si va da! sapiente utilizzo delle energie naturali, allo sviluppo delle telecomunicazioni attraverso cavi sottomarini in fibra, alla riqualificazione di professionalità tradizionalmente legate al lavoro "a terra" e che possono trovare in ambito offshore nuova collocazione, dallo sviluppo di tematiche legate all'archeologia subacquea, alla tutela dell'ambiente marino, dalla sicurezza alla gestione di big data, "Con l'Osservatorio vogliamo essere un concreto supporto alle aziende del settore che intendono investire in Ricerca&Sviluppo, sia per innovare che per rafforzare la propria competitività aggiunge Nliano - attraverso la realizzazione di un sistema sinergico con università e ricercatori, che sia realmente in grado di apportare un valore aggiunto al territorio". "Il grande vantaggio di questo protocollo è anche nasce aperto - aggiunge Leonardo Lasala, presidente AISEPS -, quindi aperto ad ogni realtà pubblica o privata che ne intende far parte- Riteniamo che il particolare momento economico e politico mondiale richieda una riflessione sui temi dell'energia, fatta dall'intero sistema dei player di settore, come università, aziende, enti locali e associazioni, sulle opportunità che il mare può fornire in termini occupazionali e di sviluppo. Questo progetto nasce per creare benessere nelle aree costiere: l'Osservatorio non si pone solo come strumento di raccolta dati, ma quale importante interlocutore, rispetto al territorio, per il suo sviluppo". -tit_org

-

Salerno, trovato il cadavere di una donna in decomposizione

[Redazione]

Il corpo si trovava in un cantiere dismesso del Palazzetto dello Sport. Indagano i Carabinieri 31 gennaio 2018 Il cadavere di una donna in avanzato stato di decomposizione è stato trovato nel cantiere ormai dismesso del Palazzetto dello Sport in via Allende, a Salerno. Una telefonata anonima ha allertato i soccorsi che una volta arrivati non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della donna che, a quanto pare, si trovava lì da giorni. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri e la Croce Bianca. In base alle prime indiscrezioni, si tratta di una donna sui 60/65 anni. Non aveva alcun documento con sé e quindi, per il momento, non è stato possibile stabilire la sua identità. Non si esclude che possa essere una senzatetto. Toccherà ai carabinieri accertare chi fosse la donna e come sia morta. Tags Argomenti: salerno Protagonisti:

Spese gonfiate sull'emergenza Vesuvio, c'è un indagato

[Redazione]

Approfondimenti Incendi, il ministro Minniti: "Da inizio anno sono aumentati del 70%. Presto nuove tecnologie" 15 agosto 2017 Vesuvio, una mappatura delle aree interessate dagli incendi 27 settembre 2017 Spese che sarebbero dovute servire ad affrontare l'emergenza incendi sul Vesuvio del luglio 2017, non sono mai state sostenute. È la tesi della Procura di Nola, che ha emesso una misura cautelare eseguita dai carabinieri di Ottaviano nei riguardi del responsabile del VII settore ufficio tecnico del Comune di Ottaviano: l'uomo, un architetto, è stato sospeso per quattro mesi dalla sua carica. Per lui l'accusa è di reati di falsi in atto pubblico e truffa ai danni dell'amministrazione. Le indagini sono iniziate nel luglio 2017, durante la grave emergenza incendi. Componente del Centro operativo comunale, il responsabile in accordo con i gestori delle ditte incaricate dei lavori urgenti avrebbe redatto numerosi atti falsi per favorirle nella rendicontazione delle spese, riportando costi mai sostenuti ed operai e mezzi mai realmente impiegati. Scoperto anche, a margine, un illecito smaltimento di rifiuti che sarebbe stato realizzato da parte del titolare della ditta incaricata (sempre in accordo con il responsabile del Comune di Ottaviano), questo lungo la ferroviaria dismessa Cancellotto-Torre Annunziata.

CRONACA: Cadavere in decomposizione ritrovato a Salerno*[Redazione]*

Tweetcarabinieri1SALERNO- Il cadavere di una donna in avanzato stato di decomposizione è statotrovato nel cantiere ormai dismesso del Palazzetto dello Sport in via Allende,a Salerno.Una telefonata anonima ha allertato i soccorsi che una volta arrivati non hannopotuto far altro che constatare il decesso della donna che, a quanto pare, sitrovava lì da giorni.Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri e la CroceBianca. In base alle prime indiscrezioni, si tratta di una donna sui 60/65anni. Non aveva alcun documento con sé e quindi, per il momento, non è statopossibile stabilire la sua identità. Non si esclude che possa essere unasenzatetto. Toccherà ai carabinieri accertare chi fosse la donna e come siamorta.(ANSA).

Rischio sismico a Scafati: la denuncia di Angelo Matrone sull'edilizia scolastica

[Redazione]

0Stampa[intonaco_scuola_crollo]Dopo la recente sentenza della Cassazione, che prevede la chiusura delle scuole con rischio sismico anche lieve, Angelo Matrone torna sul dibattito riguardante le condizioni antisismiche degli edifici pubblici di Scafati e chiede al prefetto Gerarda Basilicata, capo della Commissione straordinaria, di fare il punto della situazione. Bisogna capire quali interventi di miglioramento e adeguamento sismico siano necessari per far sì che i nostri edifici risultino in linea con gli obiettivi di sicurezza previsti dalla legge. Non dimentichiamo che nella passata amministrazione comunale sono state dichiarate a rischio cinque scuole. Stiamo parlando dell'istituto Tommaso Anardi, del plesso Tenente Iorio, della scuola media Samuele Falco di San Pietro, della struttura di Mariconda e di una parte della scuola di via Genova. Per Matrone, dunque, serve un chiarimento immediato, anche alla luce del fatto che nella classificazione sismica relativa a un'ordinanza del 2003, firmata dal presidente del Consiglio dei ministri, il territorio comunale di Scafati risulta inserito all'interno della zona 2 a media sismicità. La nostra città può essere oggetto di forti terremoti e quindi non bisogna sottovalutare il problema. Inoltre, fare il quadro della situazione sarà utile per capire se poter intercettare nuovi fondi utili alla messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici presenti all'interno del nostro territorio ha concluso Matrone. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Fiume Lato, De Vincenti al presidio. Subito lo sblocco delle risorse per i lavori attesi da anni

[Redazione]

di Gianmario Leone - 31 gennaio 2018 [CONDIVIDI](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [tweet](#) [Incontro-in-Prefettura-De-Vincenti-fiume-Lato-640x360] [TOP AD](#) In tarda mattina il ministro Claudio De Vincenti, insieme al prefetto di Taranto Donato Cafagna e all'on. Ludovico Vico del Pd, si sono recati al presidio del fiume Lato, arrivato al 104esimo giorno di presidio. La presenza del ministro è senza dubbio un successo ed un riconoscimento istituzionale per il presidio e tutti i suoi partecipanti (tra cui i due ex parlamentari Rocco Loreto e Paolo Rubino). De Vincenti ha promesso che dal governo (in cooperazione con unità di missione per il rischio idrogeologico, commissari per le bonifiche, la Regione Puglia e la Provincia) arriveranno subito gli 1,3 milioni di euro a disposizione della Protezione civile, per poi aggiungersi altri 4 milioni di euro per la messa in sicurezza degli argini, lavori che consentiranno la riapertura delle strade, come le provinciali 12 e 14 chiuse da anni, la prima dal 2001 e la seconda dal 2006. Toccherà però anche alla Provincia dare ok agli interventi sulle strade, poiché come si è sempre sottolineato in questi mesi, ente guidato da Martino Tamburrano ha a disposizione le risorse necessarie. (leggi anche [articolo http://www.corriereditaranto.it/2018/01/08/fiume-lato-presidio-all81-giorno-protesta-si-attendono-novita-dalle-istituzioni/](http://www.corriereditaranto.it/2018/01/08/fiume-lato-presidio-all81-giorno-protesta-si-attendono-novita-dalle-istituzioni/))

Fiume Lato, De Vincenti al presidio. Subito sblocco delle risorse per i lavori

[Redazione]

di Gianmario Leone - 31 gennaio 2018 [CONDIVIDI](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [tweet](#) [Incontro-in-Prefettura-De-Vincenti-fiume-Lato-640x360] TOP AD In tarda mattina il ministro Claudio De Vincenti, insieme al prefetto di Taranto Donato Cafagna e all'on. Ludovico Vico del Pd, si sono recati al presidio del fiume Lato, arrivato al 104esimo giorno di presidio. La presenza del ministro è senza dubbio un successo ed un riconoscimento istituzionale per il presidio e tutti i suoi partecipanti (tra cui i due ex parlamentari Rocco Loreto e Paolo Rubino). De Vincenti ha promesso che dal governo (in cooperazione con unità di missione per il rischio idrogeologico, commissari per le bonifiche, la Regione Puglia e la Provincia) arriveranno subito gli 1,3 milioni di euro a disposizione della Protezione civile, per poi aggiungere altri 4 milioni di euro per la messa in sicurezza degli argini, lavori che consentiranno la riapertura delle strade, come le provinciali 12 e 14 chiuse da anni, la prima dal 2001 e la seconda dal 2006. Toccherà però anche alla Provincia dare ok agli interventi sulle strade, poiché come si è sempre sottolineato in questi mesi, ente guidato da Martino Tamburrano ha a disposizione le risorse necessarie. (leggi anche articolo <http://www.corriereditaranto.it/2018/01/08/fiume-lato-presidio-all81-giorno-protesta-si-attendono-novita-dalle-istituzioni/>)

Salerno, dirige i lavori post frana ma è in vacanza: geologo nei guai

[Redazione]

CONCA DEI MARINI. Il dono dell'ubiquità è davvero una caratteristica di pochi, generalmente è una prerogativa concessa solo a santi e divinità. Due categorie nelle quali, secondo quanto accertato dai Carabinieri della Compagnia di Amalfi, non rientrerebbe un geologo incaricato dal Comune di Conca dei Marini ad eseguire un lavoro di messa in sicurezza del costone roccioso della Costiera. Le richieste del pm Come racconta Il Mattino, il pm Elena Guarino ha chiesto interdizione dalla professione per lui e per il titolare della ditta incaricata ad eseguire l'opera. La richiesta è stata inizialmente respinta e successivamente accolta dal Riesame. L'accusa a carico del geologo è di falsità ideologica e truffa, stessa accusa anche per l'imprenditore. Gli indagati Al centro del ciclone finiscono anche altre cinque persone: il responsabile dell'ufficio tecnico di Conca dei Marini e quattro operai.

Scafati, rischio sismico: le parole di Angelo Matrone

[Redazione]

SCAFATI. Dopo la recente sentenza della Cassazione, che prevede la chiusura delle scuole con rischio sismico anche lieve, Angelo Matrone torna sul dibattito riguardante le condizioni antisismiche degli edifici pubblici di Scafati e chiede al prefetto Gerarda Basilicata, capo della Commissione straordinaria, di fare il punto della situazione. Il rischio sismico. Bisogna capire quali interventi di miglioramento e adeguamento sismico siano necessari per far sì che i nostri edifici risultino in linea con gli obiettivi di sicurezza previsti dalla legge. Non dimentichiamo che nella passata amministrazione comunale sono state dichiarate a rischio cinque scuole. Stiamo parlando dell'istituto Tommaso Anardi, del plesso Tenente Iorio, della scuola media Samuele Falco di San Pietro, della struttura di Mariconda e di una parte della scuola di via Genova. Per Matrone, dunque, serve un chiarimento immediato, anche alla luce del fatto che nella classificazione sismica relativa a un'ordinanza del 2003, firmata dal presidente del Consiglio dei ministri, il territorio comunale di Scafati risulta inserito all'interno della zona 2 a media sismicità. La nostra città può essere oggetto di forti terremoti e quindi non bisogna sottovalutare il problema. Inoltre, fare il quadro della situazione sarà utile per capire se poter intercettare nuovi fondi utili alla messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici presenti all'interno del nostro territorio ha concluso Matrone.

Conca dei Marini, risulta al lavoro ma è in vacanza: geologo sospeso

[Redazione]

CONCA DEI MARINI. Qualcuno lo avrebbe visto sul cantiere, secondo gli accertamenti tecnici sulle celle del suo telefonino eseguiti dai militari del capitano Roberto Martina, invece, era invece in vacanza all'estero un geologo incaricato dal comune di Conca dei Marini di eseguire la messa in sicurezza del costone roccioso della Costiera. Le accuse alla pm Elena Guarino che ha chiesto interdizione dalla professione per lui e anche per il titolare della ditta incaricata di eseguire l'opera. Richiesta prima respinta dal gip e poi accolta dal Riesame (presidente Gaetano Sgroia). La misura è sospesa in attesa di un pronunciamento della Cassazione alla quale faranno ricorso i legali dei due indagati, gli avvocati Basco e Della Monica. L'accusa a carico del geologo F.M. e dell'imprenditore E.C., è di falsità ideologica e truffa. Con loro sono indagate altre cinque persone: il responsabile dell'ufficio tecnico di Conca dei Marini, accusato di false informazioni al pm e quattro operai per favoreggiamento. L'indagine L'indagine riporta il Mattino parte a seguito dell'incendio sul costone roccioso di Conca dei Marini il 16 luglio scorso e che provocò la caduta di alcuni massi lungo la Statale Amalfitana in un periodo di forte flusso turistico causando problemi alla circolazione e anche pericoli per la sicurezza. Il Comune decise così di indire una gara ed eseguire i lavori con somma urgenza. La gara fu vinta dalla ditta dell'imprenditore indagato mentre il geologo fu nominato direttore dei lavori. Trattandosi di un intervento delicato e importante, i carabinieri della compagnia di Amalfi hanno verificato tutte le procedure utilizzate per esecuzione dei lavori. È stato così che sono state individuate le irregolarità.

Parco del Vesuvio: Mille stelle per chiedere scusa alla natura

[Redazione]

CAVA DE TIRRENI. Stelle colorate per chiedere scusa alla natura. L'artista di Cava de Tirreni, Sara Di Costanzo, ha deciso di realizzare mille stelle colorate e di adagiarle sulle aree percorse dal fuoco la scorsa estate sul Vesuvio. E lo fa non per coprirne le tracce, ma per non dimenticare quegli incendi che hanno distrutto una consistente parte della pineta del Parco. L'installazione "Mille stelle colorate" realizzata a mano, in cotone e dipinte, anche con aiuti dei suoi tre figli, opera che presto arriverà nel Cilento è nata come un'interpretazione della leggenda legata alla nascita della costellazione denominata Chioma di Berenice. FOTO Radio Alfa

Taranto: anziana accende un lumino in balcone. Incendio

[Redazione]

In via Principe Amedeo 31 gennaio 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca
Via Principe Amedeo, angolo via Cavallotti. Taranto. anziana ha acceso un lumino, in balcone. Una pianta con il vaso in plastica ha fatto il resto. Incendio e paura. intervento di poliziotti e pompieri ha permesso di limitare i danni.

Frana a Conca dei Marini sette indagati per i lavori di bonifica. Denunce anche per il Fiordo di Furore

[Redazione]

. Sotto i riflettori i lavori di bonifica in Costiera amalfitana, in particolare nel tratto fra Positano e Praiano ed Amalfi, fiumi di soldi arrivati dalla Regione Campania. Sono ben sette indagati per intervento di bonifica eseguito dopocendio dello scorso luglio che comportò la chiusura della strada a Conca dei Marini in seguito alla caduta di massi. Le accuse, a vario titolo, sono di falsità ideologica, truffa, false informazioni al pm e favoreggiamento. A riportarlo il quotidiano Il Mattino secondo cui i carabinieri della compagnia di Amalfi, coordinati dal capitano Roberto Martina, avrebbero accertato che il professionista incaricato della direzione dei lavori pare si trovasse in vacanza all'estero. Qualcuno lo avrebbe visto sul cantiere, ma secondo gli accertamenti tecnici sulle celle telefoniche eseguiti dai militari dell'Arma non sarebbe stato così. E per questo, il pm ha chiesto interdizione dalla professione per il tecnico e per il titolare della ditta incaricata di eseguire l'opera. Richiesta prima respinta dal gip e poi accolta dal Riesame. La misura è comunque sospesa in attesa di un pronunciamento della Cassazione alla quale faranno ricorso i legali dei due indagati, gli avvocati Basco e Della Monica. Ma sotto i riflettori anche i lavori di bonifica al Fiordo di Furore, situazioni sconcertanti, fra cui un uomo, intervistato da Positanonews, a cui è stato impedito l'accesso, come pure a uno stabilimento balneare sfrattato, mentre poi la gente scendeva lo stesso nonostante le transenne dell'ANAS, e continui i lavori sempre nella stessa area di bonifica.